

La manifestazione, con la consulenza di Roberto Canziani, si era aperta il 14 novembre

# Braschi d'eccezione in "Tradimenti"

Uno dei capolavori di Harold Pinter chiude la rassegna del Css

## TEATRO SAN GIORGIO

L'attrice Nicoletta Braschi in teatro a Udine

Si è conclusa con lo spettacolo "Tradimenti" la rassegna teatrale "Living things - Harold Pinter" dedicata al drammaturgo inglese nato a Hackney (quartiere proletario alla periferia di Londra) nel 1930 e scomparso il 24 dicembre del 2008.

Oltre che attore, regista, poeta, sceneggiatore cinematografico, fu anche romanziere, insignito tra l'altro del premio Nobel.

Questa commedia, scritta nel 1978, è stata acclamata fin dai primi allestimenti come uno dei maggiori capolavori del premio Nobel anglosassone.

Particolarmente significativa per la buona riuscita dello spettacolo è stata la bravura degli attori che, attraverso un sottile e ricercato umorismo, espresso con dialoghi sintetici ma diretti, hanno interpretato una commedia dai tratti drammatici, che esprime in 90 minuti circa di spettacolo il talento di Harold Pinter.

Una trama che può definirsi semplice, dato che oggi il tradimento è tema ricorrente in film e telefilm e che molte volte viene trattato con troppa leggerezza, è stata resa speciale dalla bravura degli attori, in particolare della celebre Nicoletta Braschi (moglie di Roberto Benigni ed ex fata della storia di Pinocchio) e del giovane talentuoso Enrico Ianniello,

amanti nella storia e ottima coppia sul palco.

La storia appunto parla di un incontro tra due ex amanti che, dopo anni dalla fine della loro lunga storia, si incontrano in un pub e rammentano, non senza qualche rimpianto, i momenti passati assieme.

Di qui un viaggio indietro nel tempo fino al loro primo bacio, passando per tutte le crisi, i pericoli pas-

sati per nascondere una relazione "proibita" e la convivenza con i rispettivi partner e i loro sospetti.

La regia di Andrea Renzi guida una compagnia di soli quattro elementi, che si alternano su un palco relativamente piccolo, ma che funge da protagonista nell'effetto scenografico.

È proprio questo particolare aspetto dello spettacolo che mi ha entusiasmato:

il cambio di scenario e periodo attraverso diapositive e pochi elementi di scena (un tavolo, due sedie, bicchieri di vino eccetera) che diventano parte integrante dello spettacolo.

L'ambiente in cui lo spettacolo è stato allestito completamente ristrutturato negli spazi come nelle funzioni, vale a dire il teatro San Giorgio di Udine, ha fatto la sua parte benissimo.

L'intera rassegna, iniziata il 14 novembre, è stata organizzata e supervisionata

dal Centro servizi e spettacoli - Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia con la consulenza scientifica di Roberto Canziani.

Come annotazione personale per concludere vorrei sottolineare che questo tipo di rappresentazione può essere apprezzato da tutti e non solo da un pubblico di "esperti".

**Gabriele Franco**  
Liceo scientifico Marinelli



